



Orientamento e distanza

Tullio Ramelli, orientatore professionale, negli studi e nella carriera

Il ruolo delle orientatrici e degli orientatori nelle scuole medie consiste nel sostenere e accompagnare allieve ed allievi nel proprio percorso di scelta scolastica e professionale. Grazie a consulenze individuali e a momenti informativi di gruppo, i giovani hanno la possibilità di costruire e concretizzare un progetto di formazione realistico e consapevole. In questo delicato processo, la primavera è un periodo particolarmente intenso per quanto riguarda il lavoro nelle scuole medie. Per chi frequenta il terzo anno, si tratta di un primo momento per introdurre il tema della scelta formativa post-obbligatoria tramite una serie di appuntamenti ed eventi. Durante il secondo semestre orientatrici ed orientatori di sede svolgono infatti degli interventi in classe per presentare il servizio, consegnare la pubblicazione *Scuola media... e poi?* ed introdurre l'argomento della scelta (scolastica e professionale) per il dopo scuola media. La maggior parte degli allievi di quarta, invece, entra nella fase di realizzazione del proprio progetto attivandosi nella ricerca di un posto di tirocinio e/o intraprendendo le procedure d'iscrizione in una scuola a tempo pieno. A ciò si aggiunge una serie di eventi promossi dalle scuole, dal nostro ufficio, dalle associazioni professionali e dalle aziende: pomeriggi e serate informativi delle scuole professionali e delle scuole medie superiori, porte aperte e incontri organizzati dalle aziende per favorire il reclutamento di apprendisti, e la giornata di stage obbligatoria per gli allievi di terza media con l'obiettivo di affacciarsi al mondo del lavoro. Non da ultimo, quest'anno era prevista anche la quattordicesima edizione di *esoprofessioni*.

A causa dell'emergenza sanitaria, dal mese di febbraio è iniziata la lunga serie di posticipazioni e annullamenti degli eventi previsti – *esoprofessioni* compresa – culminata con la chiusura delle scuole a metà marzo e successivamente con il *lockdown* generale che ha coinvolto la maggior parte delle attività produttive.

“E ora, che si fa?” è la domanda che nasce spontanea al sorgere di un imprevisto. Nel giro di pochi giorni è stato necessario dotare tutte le collaboratrici e i collaboratori dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale dell'accesso alla rete dell'Amministrazione cantonale per poter lavorare da casa. Non è infatti sufficiente disporre di un computer e di una connessione internet quando si ha a che fare con intranet, banche dati, autorizzazioni a programmi informatici, cartelle condivise e via dicendo. Le questioni tecniche e logi-

stiche sono però state risolte celermente grazie al supporto del Centro sistemi informativi.

Parallelamente, è stato fondamentale ripensare a come potere adempire il nostro dovere in un contesto e in condizioni straordinarie. Ovvero, come garantire – a distanza – l'accompagnamento e il sostegno nel percorso di orientamento scolastico e professionale degli allievi prossimi alla transizione da una parte e, dall'altra, come assicurare l'introduzione sul tema della scelta agli allievi di terza.

Vantaggi, opportunità e limiti

Inaspettatamente, il passaggio alla scuola a distanza ha comportato alcuni vantaggi per quanto concerne la nostra pratica. Il monitoraggio rispetto allo stato e all'avanzamento dei progetti personali delle allieve e degli allievi di quarta media si è ad esempio rivelato più rapido e pratico. Il fatto che tutti gli allievi fossero equipaggiati per seguire le lezioni a distanza (con i vari accessi a Moodle e a Microsoft Teams) ha permesso a noi orientatori di potere usufruire di questi canali per mantenere i contatti con allievi e famiglie: anche la maggioranza dei genitori era confinata a casa ed è stato più semplice coinvolgerli nelle consulenze. Malgrado la situazione di emergenza, siamo dunque riusciti a svolgere il nostro lavoro ricorrendo a colloqui video e telefonici. Grazie all'utilizzo della posta elettronica e all'eccellente collaborazione con i docenti di classe, è stato inoltre possibile assicurare la trasmissione delle principali informazioni rispetto alla pubblicazione dei posti di tirocinio, alle procedure e ai termini d'iscrizione alle scuole, ecc. Il passaggio forzato alla scuola a distanza ha sicuramente contribuito a implementare l'utilizzo della corrispondenza via posta elettronica; questa modalità, tuttavia, era già in uso per assicurare il passaggio delle informazioni anche prima della chiusura delle scuole. Per garantire l'introduzione al tema dell'orientamento ad allieve ed allievi di terza media, invece, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha prodotto sei video informativi sui principali aspetti che vengono affrontati durante gli interventi in classe, previsti solitamente tra marzo e aprile: cosa significa orientarsi e fare una scelta, quali possibilità formative offre il nostro territorio, come sfruttare gli strumenti informativi a disposizione, ecc. Se alcuni aspetti del nostro lavoro, in particolare per quanto riguarda la parte informativa, sono stati facilitati, rafforzati e sviluppati a causa della particolare situa-



Shirin Bischof, CSIA

zione, altri hanno fatto emergere limiti e difficoltà che permettono di evidenziare quanto sia imprescindibile il lavoro in presenza: l'orientamento scolastico e professionale non può ridursi al solo fatto di informare e informarsi. Nelle consulenze da noi svolte, il dialogo assume un'importanza fondamentale. Orientare significa anche incoraggiare le persone a parlare di sé, a chiarire i propri pensieri, a ragionare su diversi aspetti legati a una problematica. Permettendo alle persone di esplorare i propri sentimenti, di essere coscienti delle proprie emozioni e di approfondire ciò che le ha spinte a richiedere una consulenza, si facilitano la riflessione sulla propria situazione e l'elaborazione di un piano per raggiungere i propri obiettivi. Questa parte del lavoro, seppur garantita tramite video o consultazioni telefoniche, ha fatto emergere alcuni limiti. Dietro uno schermo o un telefono, la relazione con l'utente risulta più fredda e meno autentica. A distanza, si perdono alcuni elementi essenziali della comunicazione come, ad esempio, tutto ciò che implica aspetti non verbali. La qualità della conversazione può essere inoltre sfavorita da complicazioni di natura tecnica, come problemi di ricezione o connessione. La distanza rischia quindi di intaccare la costruzione e la qualità della relazione con la persona, presupposto centrale in un percorso di accompagnamento.

Tempo di bilanci

I dati pubblicati a inizio novembre dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport sulla situa-

zione del collocamento in apprendistato, aspetto per il quale a seguito del *lockdown* le preoccupazioni erano particolarmente forti, tendono ad avvicinarsi ai trend degli scorsi anni (in particolare per quanto riguarda il passaggio dalla scuola media al tirocinio). Ciò dimostra che allievi, famiglie, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, Divisione della formazione professionale, aziende e organizzazioni del mondo del lavoro hanno saputo reagire con prontezza all'inaspettata crisi. Per quanto concerne l'orientamento scolastico e professionale, l'apparato informativo ha beneficiato di un potenziamento sia nei mezzi che nell'offerta, ciò che rappresenta senza dubbio una risorsa anche per i prossimi anni. Possiamo con fierezza affermare che l'accompagnamento e il sostegno nel percorso di scelta delle allieve e degli allievi di quarta media, così come l'introduzione all'orientamento per le classi di terza, sono stati garantiti e lo saranno sempre anche in futuro, qualsiasi sarà lo scenario che ci attende.

Nota

I sei video prodotti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale possono essere visualizzati nella sezione 'pubblicazioni' del sito www.ti.ch/orientamento.